

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 134

Anno 55

04 giugno 2024

N. 168

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO
ZONE MONTANE 31 MAGGIO 2024, N. 11144**

- 2 N.11144/2024 - Bando per la presentazione di domande di finanziamento per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 e della Legge regionale 20/2023 - annualità di finanziamento 2025

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 31 MAGGIO 2024, N. 11144

Bando per la presentazione di domande di finanziamento per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 e della Legge regionale 20/2023 - annualità di finanziamento 2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani";
- la Circolare ministeriale n. 461 del 05 marzo 2020 "Procedimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 7, comma 4), della Legge 14 gennaio 2013, n. 10 e degli articoli 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 20 "Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti";
- la Deliberazione di Giunta regionale 25 marzo 2024 n.512 "Approvazione della Direttiva regionale applicativa della Legge regionale 18 dicembre 2023, n. 20 per la conservazione degli alberi monumentali" (di seguito D.G.R. 512/2024) ed in particolare il punto 11 "Contributi per la gestione, la tutela e la valorizzazione degli Alberi Monumentali";

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale 20 maggio 2024 n.864 (di seguito D.G.R.864/2024) che approva i criteri e le procedure per la concessione, la rendicontazione e la liquidazione dei contributi regionali relativi agli interventi di gestione e cura programmabili e urgenti degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della legge regionale n. 20/2023 e della legge n. 10/2013;

Considerato che, al fine di dare opportuna informazione e divulgazione a tutti gli eventuali beneficiari, il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane ha ritenuto di approvare il Bando, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, per la candidatura di domande di contributo finalizzati alla realizzazione d'interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023 relativo all'annualità 2025;

Dato atto che:

- le richieste di finanziamento potranno essere presentate dalla data dell'esecutività del presente atto e dovranno pervenire entro le ore 16.00 del 15/09/2024, secondo le modalità previste dal Bando, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, pena la decadenza della richiesta;
- il Bando di cui al punto precedente sarà pubblicizzato sul sito web della Regione a partire dall'approvazione del presente atto;
- l'istruttoria delle domande di contributo pervenute sarà effettuata dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. 864/2024 mediante l'adozione di una determinazione a firma del sottoscritto responsabile del Settore che approva la relativa graduatoria degli interventi ammessi a contributo;
- il termine per l'approvazione della graduatoria definitiva degli interventi ammessi è fissato al 30/11/2024, come meglio specificato nel Bando, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- si procederà con propria determinazione all'assegnazione e concessione dei contributi regionali finalizzati al finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili limitatamente alle risorse disponibili sui pertinenti capitoli del bilancio regionale;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle LL.RR. n. 31/77 e n. 4/72" per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche";
- il D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/03/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

Richiamate infine le deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31/01/2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 324 del 07/03/2022, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 07/03/2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/03/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2317 del 22/12/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319 del 22/12/2023, “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 157 del 29/01/2024 avente ad oggetto: “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione dirigenziale 28 giugno 2023, n. 14172, “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

- la determinazione dirigenziale del 26 maggio 2021, n. 9912 avente oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e successive modifiche e degli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare il Bando, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la candidatura delle domande di contributo finalizzate alla realizzazione degli interventi di gestione e cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della Legge 20/2023 e legge n.10/2013;

2) di disporre che le domande di contributo potranno essere presentate a partire dalla data di esecutività del presente atto e dovranno pervenire entro le ore 16:00 del 15 settembre 2024, secondo le modalità previste nel Bando, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, pena la decadenza della richiesta;

3) di dare atto che l’istruttoria delle richieste di finanziamento pervenute sarà effettuata dal Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. 864/2024;

4) di dare atto, altresì, che il termine per l’approvazione definitiva della graduatoria degli interventi ammessi a contributo è il 30 novembre 2024 e che si procederà successivamente con propria determinazione all’assegnazione e alla concessione dei contributi regionali finalizzati al finanziamento degli interventi ritenuti ammissibili limitatamente alle risorse disponibili nell’anno di competenza sui pertinenti capitoli del bilancio regionale, così come meglio specificato nel Bando, Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5) di disporre la pubblicazione del Bando, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, sul sito web della Regione Emilia-Romagna a partire dall’approvazione del presente atto;

6) di provvedere altresì agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013, nonché alle ulteriori forme di pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs;

7) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile del Settore
Gianni Gregorio

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI RELATIVI A INTERVENTI DI GESTIONE E CURA DEGLI ESEMPLARI ARBOREI MONUMENTALI TUTELATI AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2023 E DELLA LEGGE N. 10/2013

1. CONTESTO E FINALITA'

Tramite il presente Bando, la Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane provvede ad erogare, sulla base di richieste presentate dai soggetti beneficiari di cui al successivo punto 3, i contributi annuali previsti dalla Legge regionale n. 20/2023 "*Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti*" destinati sia agli interventi conservativi e di salvaguardia degli Alberi Monumentali Regionali (AMR), degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) che delle relative Zone di Protezione dell'Albero (ZPA).

Gli interventi oggetto di contributo sono volti al mantenimento e alla salvaguardia della funzionalità e della stabilità degli esemplari arborei monumentali tutelati, nonché all'eliminazione di un pericolo per la pubblica incolumità di cose e persone.

Il presente Bando è redatto sulla base dei criteri approvati con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 864 del 20/05/2024 "*Approvazione dei criteri e delle procedure per la concessione, la rendicontazione e la liquidazione dei contributi regionali relativi agli interventi di gestione e cura programmabili e urgenti degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023 e della Legge n. 10/2013*" cui si rimanda per ogni approfondimento.

2. OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Sono oggetto di finanziamento gli Alberi Monumentali Regionali (AMR), gli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) e le relative Zone di Protezione dell'Albero (ZPA), tutelati dalla Legge regionale n. 20/2023 "*Disciplina per la conservazione degli alberi monumentali e dei boschi vetusti*" e dalla Legge n. 10/2013 "*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*", che si trovano sia in ambito pubblico che privato.

3. BENEFICIARI

Il presente Bando è rivolto ai soggetti beneficiari individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 20 maggio 2024:

- a) il **soggetto pubblico** proprietario di un Albero Monumentale Regionale o di un Albero Monumentale d'Italia;
- b) il **soggetto privato** proprietario o avente diritto di un Albero Monumentale Regionale o di un Albero Monumentale d'Italia;
- c) il **Comune**, qualora il soggetto proprietario privato o avente diritto dell'Albero Monumentale deleghi tale Ente a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio Albero Monumentale Regionale (AMR) o sul proprio Albero Monumentale d'Italia (AMI).

4. INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Gli interventi ritenuti ammissibili riguardano esclusivamente il mantenimento delle condizioni di salute dell'esemplare tutelato, il miglioramento della funzionalità fisiologica, la tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), le indagini sullo stato di salute (analisi visive, perizie fitopatologiche, tomografie, prove di stabilità e altre indagini strumentali), nonché gli interventi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

Nello specifico, le tipologie ammissibili a contributo regionale sono le seguenti:

- a) indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità: analisi visive, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale dell'esemplare arboreo tutelato; le perizie possono essere oggetto di contributo anche se non propedeutiche all'intervento e possono anche essere effettuate in data antecedente alla sua candidatura;
- b) interventi di arboricoltura quali la rimonda del secco, la potatura della chioma o la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose;
- c) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo e nel complesso della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) tramite la scopertura del sito di radicazione attraverso strumenti di scavo non invasivi ad aria compressa (Air Spade), stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, concimazioni, inoculo di microrganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici;
- d) posa in opera, sostituzione o manutenzione di sistemi di consolidamento o di ancoraggio;
- e) interventi di difesa fitosanitaria;
- f) posa in opera di staccionate e/o di recinzioni a delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), al fine di impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma e sul sito di radicazione;
- g) realizzazione di percorsi, di passerelle o di pavimenti aerati per la salvaguardia e la tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA);
- h) interventi di rimozione di manufatti o di pavimentazioni presenti nella Zona di Protezione dell'Albero (ZPA);
- i) reimpianto di esemplari arborei in sostituzione di alberi rimossi, se non derivanti dalle violazioni previste dalla L.R. n. 20/2023;
- j) posa in opera di cartelli didattici e segnaletici, purché conformi alle indicazioni della linea grafica regionale e nazionale di cui al "*Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna*";
- k) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero.

In caso di redazione del Piano di gestione sono ammessi i soli interventi riferiti all'anno di finanziamento del bando e, quindi, non sono soggetti a finanziamento gli interventi indicati nel Piano di gestione per più annualità.

In caso di interventi di potatura e di rimonda del secco di cui alla lettera b), il materiale legnoso derivante da questi interventi deve essere lasciato in loco o, in alternativa, deve essere prevista la sua cippatura e la successiva distribuzione sul terreno; se le condizioni e il contesto non lo permettono il costo degli interventi finanziati potrà essere ugualmente comprensivo dello smaltimento del materiale di risulta.

Laddove non già esistenti, per tutti gli interventi ammessi a contributo deve essere obbligatoriamente prevista la realizzazione e la relativa posa in opera dei **cartelli segnaletici** conformi al "*Manuale di immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna*" (approvato con la Determinazione dirigenziale n. 17802 del 28/09/2021).

Con riferimento agli interventi sopra indicati, si precisa che la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale e a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero. Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tutelati a livello regionale, la ZPA non potrà essere inferiore ad un'area di raggio pari a 10 m, partendo dall'esterno del fusto dell'albero, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso; per gli Alberi Monumentali d'Italia, l'area di raggio è, invece, pari a 20 m.

Gli interventi di abbattimento e di rimozione degli alberi tutelati non sono soggetti a contributo.

L'atto di approvazione della graduatoria dei contributi regionali è comprensivo delle procedure autorizzatorie previste dalla "Direttiva regionale applicativa della Legge regionale n. 20/2023 per la conservazione degli alberi monumentali", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 512/2024.

5. QUALIFICHE RICHIESTE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Tutte le tipologie di intervento ammissibili, ad eccezione della lettera j), devono derivare dalle prescrizioni previste dalle **perizie fitopatologiche e dalle valutazioni di stabilità** dell'albero monumentale redatte e firmate da un **tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività**.

La gestione e le attività di intervento oggetto di contributo regionale devono essere affidate e realizzate esclusivamente dagli **arboricoltori certificati**, così come individuati dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna, nonché **dall'European Tree Technician (ETT), dall'European Tree Worker (ETW) o dal Certified Veteran Tree Specialist (VetCert)**.

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, CONTENUTI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI PROGRAMMABILI

Per poter accedere ai contributi regionali è necessario presentare la documentazione di seguito elencata:

- a) **domanda di contributo** compilata secondo il **modulo A**, allegato all'atto di approvazione del bando;
- b) **perizia fitopatologica e bio-meccanica** che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi in maniera dettagliata, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente le proposte di intervento, dalla quale derivi l'effettiva necessità dell'intervento solo per casi motivati e improcrastinabili per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative; tale perizia deve essere redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
- c) **documentazione fotografica** dell'esemplare arboreo monumentale, delle sue criticità e dell'area circostante;
- d) **sezione e planimetria in scala 1:100** riportante le interferenze tra strutture edili, manufatti e reti tecnologiche per gli interventi che avvengono nella ZPA;
- e) **preventivo della ditta** incaricata indicante la quantificazione analitica dei costi di tutti gli interventi e le attività da realizzare, comprensive di oneri e di IVA;
- f) **certificazione professionale valida di arboricoltore**, così come individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna, e di certificazione valida di **European Tree Technician (ETT), di European Tree Worker (ETW) o di Certified Veteran Tree Specialist (VetCert)** degli operatori della ditta incaricata che effettueranno gli interventi;
- g) **accordo sottoscritto tra Comune e soggetto privato**, nel caso in cui il proprietario o l'avente diritto abbiano delegato il Comune a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio albero.
- h) **liberatoria degli interventi dei soggetti comproprietari o degli aventi diritto** redatta su carta semplice, nel caso di più soggetti proprietari o di aventi diritto.

La domanda per la concessione di contributo per gli Alberi Monumentali d'Italia (art. 7, L. n. 10/2013), inoltre, dovrà includere il **parere o la comunicazione di cui alla Circolare**

ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; nel caso in cui tale parere non sia ancora presente al momento dell'inoltro della domanda alla Regione, esso potrà essere integrato alla domanda presentata **entro il 15 novembre 2024**.

In caso di comproprietà dell'esemplare arboreo monumentale, il soggetto privato che presenta la domanda viene individuato quale beneficiario del contributo.

Qualora le domande di contributo siano relative a più esemplari tutelati, è necessario fornire le informazioni di dettaglio di cui sopra per ciascuno di essi.

Eventuali **modifiche di affidamento della ditta e/o degli operatori certificati individuati** per la realizzazione degli interventi dovranno essere tempestivamente comunicate dal soggetto beneficiario al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, al fine di poter verificare la corrispondenza dei criteri previsti dalla lettera f), in quanto in mancanza di tali requisiti è prevista la revoca del contributo. Nel caso tale modifica sia necessaria dopo l'approvazione della graduatoria, essa sarà oggetto di valutazione e di approvazione da parte del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria, sulla base di una più recente analisi fitopatologica e bio-meccanica, si presentasse la necessità di realizzare interventi difforni rispetto a quelli approvati, il soggetto beneficiario dovrà presentare una **richiesta di variante** presentando tutta la documentazione aggiornata prevista ai precedenti punti 4 e 6 al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane che valuterà se accogliere integralmente o parzialmente o respingere la richiesta di variante.

7. IL PIANO DI GESTIONE PLURIENNALE, DOMANDA DI CONTRIBUTO, CONTENUTI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Al fine di conferire un carattere di continuità alla gestione degli esemplari arborei tutelati, oltre agli interventi singoli, è possibile presentare uno specifico Piano di gestione pluriennale, in quanto la cura di un albero in fase di maturità o di senescenza deve essere costante, puntuale e calibrata sulle capacità di adattamento alle variazioni dello stesso.

Il Piano di gestione ha l'obiettivo di definire, in modo coordinato e coerente nel tempo, gli interventi atti a perseguire gli obiettivi di conservazione e di miglioramento delle condizioni di vita dell'albero, di sicurezza pubblica, ma anche di un efficiente uso delle risorse economiche a disposizione.

Il Piano può avere durata variabile tra i 3 e i 5 anni e, oltre alla documentazione obbligatoria prevista al punto 5 deve possedere i seguenti elementi imprescindibili:

- a) descrizione dettagliata di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
- b) tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un adeguato cronoprogramma che evidenzia gli interventi da sostenere per ogni anno di validità del Piano di gestione e la relativa corrispondente quantificazione economica;
- c) sezione e planimetria in scala 1:100 riportante le interferenze tra strutture edili, manufatti e reti tecnologiche per gli interventi che avvengono nella ZPA.

Il Piano di gestione pluriennale deve essere redatto e firmato da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Per gli anni successivi alla prima annualità, il soggetto beneficiario dovrà, comunque, formalizzare ogni anno la richiesta di contributo alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane entro i termini di scadenza del relativo bando annuale e secondo le modalità previste dalla presente deliberazione.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI PROGRAMMABILI

La richiesta di contributo, redatta utilizzando il **modulo A**, allegato all'atto di approvazione del bando, dovrà contenere tutti gli elementi previsti ai punti precedenti; tale domanda dovrà essere firmata digitalmente o, in assenza di tale possibilità, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o dal proprietario e dovrà essere trasmessa, allegando documento di identità valido, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata, alla Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Se non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo, completa degli allegati, dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata unitamente alla presentazione di un documento di identità in corso di validità del firmatario e inviata via PEC al Settore sopra citato.

La scadenza per la presentazione delle domande di contributo è fissata **al 15 settembre 2024 - entro le ore 16.00** - pena la decadenza della richiesta.

La domanda non completa della documentazione prevista nel presente bando non sarà ritenuta ammissibile, salvo la facoltà della Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane di richiederne l'integrazione.

Il Settore competente potrà riaprire i termini del bando regionale qualora, una volta espletata l'istruttoria delle candidature, risultino disponibili ulteriori risorse economiche per l'annualità di riferimento, rispettando, comunque, i termini fissati per l'approvazione della graduatoria.

Una volta approvata la graduatoria, nel caso in cui risultassero disponibili ulteriori risorse economiche per l'annualità di riferimento, sarà possibile, con atto del Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, scorrere la stessa fino ad esaurimento delle disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI

La Regione, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane verifica la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al contributo regionale, nonché la completezza della relativa domanda; la mancata ottemperanza alle procedure regionali qui disciplinate e alle procedure ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.

Gli interventi ammessi al finanziamento sono quelli indicati nella specifica graduatoria approvata; tali interventi sono **finanziati al 100%** in base all'ordine della graduatoria e ad esaurimento delle risorse disponibili; in riferimento all'annualità di contributo, l'importo massimo concedibile per domanda pervenuta è fissato in **euro 15.000,00**, mentre, in caso di filare o di gruppo di esemplari arborei, l'importo massimo concedibile è fissato in **euro 25.000,00** per ogni annualità di riferimento.

Le tipologie di intervento ritenute non ammissibili potranno essere stralciate e le spese ritenute eccessive rispetto ai prezzi di mercato, rilevati attraverso le indagini condotte per interventi analoghi, potranno essere oggetto di rimodulazione e di una conseguente riduzione al fine del loro riallineamento.

La Regione Emilia-Romagna, con determina dirigenziale del Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, provvederà ad approvare la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili; nel caso in cui vengano assegnate ulteriori risorse ai pertinenti capitoli di bilancio, dopo l'approvazione di tale graduatoria, sarà possibile con determina dirigenziale dello stesso Responsabile di Settore provvedere allo scorrimento della stessa.

I soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti a copertura degli interventi previsti dal bando e per le medesime finalità non possono beneficiare dei contributi per gli stessi esemplari arborei monumentali regionali tutelati.

10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI

Ai fini della formazione della graduatoria, la valutazione tecnica verrà effettuata sulla base delle analisi fitopatologiche e bio-meccaniche presentate e sulle istruttorie effettuate dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane.

Per l'attribuzione del punteggio si rinvia al punto 9 dell'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 20 maggio 2024.

L'approvazione della graduatoria regionale definitiva individua gli interventi ammissibili a finanziamento compatibilmente con le risorse regionali disponibili nell'anno di competenza sarà approvata, con atto del Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, entro il 30 novembre 2024. In sede di approvazione della graduatoria provvisoria, da adottarsi con provvedimento dirigenziale del Responsabile del Settore competente, saranno stabiliti i termini entro il quale potranno essere formulate eventuali osservazioni.

11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere realizzati **entro il 31 dicembre 2025**.

L'Ente beneficiario è tenuto a comunicare l'inizio dei lavori al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane almeno quindici (15) giorni prima del loro avvio.

Il progettista e l'esecutore degli interventi devono rendersi disponibili ad eventuali sopralluoghi congiunti con il personale del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone montane o dei Carabinieri Forestale.

Il **tecnico progettista dell'intervento** deve essere presente in ogni fase della lavorazione e rilasciare **dichiarazione di conformità** per ognuna di esse, pena la revoca del contributo regionale.

Gli interventi realizzati che risultassero difformi da quelli approvati dalla graduatoria regionale saranno oggetto di revoca totale o parziale.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non riesca a concludere i lavori entro tale data potrà inoltrare una richiesta di proroga motivata al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, al fine di posticipare la realizzazione degli interventi. Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, con proprio atto, potrà prorogare la conclusione degli interventi finanziati.

Ai fini della rendicontazione e della liquidazione dell'intervento realizzato, il soggetto beneficiario invierà quanto previsto al successivo punto 12) "Rendicontazione e liquidazione dei contributi".

12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La rendicontazione giustificativa delle spese sostenute dovrà essere compilata secondo il **modulo B**, allegato al presente bando, e dovrà essere presentata entro il **31 marzo 2026**.

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo la graduatoria approvata dalla Regione, la tipologia di rendicontazione è così suddivisa:

- a) liquidazioni relative ad interventi che riguardano un Albero Monumentale Regionale (AMR) o un Albero Monumentale d'Italia (AMI) di proprietà pubblica;

- b) liquidazioni relative ad interventi che riguardano un Albero Monumentale Regionale (AMR) o un Albero Monumentale d'Italia (AMI) di proprietà privata;
- c) liquidazioni relative ad interventi che riguardano un Albero Monumentale Regionale (AMR) o un Albero Monumentale d'Italia (AMI) di proprietà privata con delega al Comune per la presentazione di richiesta di finanziamento e di realizzazione degli interventi.

Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese sostenute la Regione Emilia-Romagna, Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane verifica la corrispondenza degli interventi realizzati e, nello specifico, il soggetto beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:

- a) **domanda** secondo il modulo allegato all'atto di approvazione del bando con l'eventuale **modulo IRPEF/IRES** allegato (solo non esenti);
- b) **relazione tecnica specialistica di fine lavori**, unitamente ad una **dichiarazione di conformità degli interventi** effettuati sottoscritte dal tecnico che ha prescritto o realizzato gli interventi o il Piano di gestione pluriennale;
- c) **documentazione fotografica** esaustiva ex ante degli esemplari oggetto di intervento ed ex post relativa agli esiti degli interventi effettuati;
- d) **rendicontazione delle spese sostenute dal proprietario** contenente copia delle fatture delle indagini e dei lavori eseguiti da cui si evincano, in maniera precisa e dettagliata, i costi degli interventi effettuati.

Per tutte le casistiche previste non saranno ammessi a liquidazione i costi relativi agli interventi che risultassero difformi da quelli approvati dalla graduatoria regionale.

Nel caso in cui l'intervento finanziato non sia stato realizzato o non sia conforme ai criteri citati o a quanto approvato dalla graduatoria regionale, è prevista la revoca, integrale o parziale del contributo concesso sulla base delle valutazioni del Dirigente del Settore competente.

La Regione, i Carabinieri Forestale, i Comuni e gli Enti di gestione delle aree protette territorialmente interessati, hanno il potere di controllo, anche in loco, sulla corretta esecuzione degli interventi in base a quanto indicato negli atti di approvazione del finanziamento.

Nel caso in cui l'intervento sia stato realizzato dal Comune con delega del privato proprietario del AMR o AMI, il contributo sarà erogato a favore del Comune che ha presentato la domanda ed effettuato gli interventi per conto del privato.

Il Settore competente potrà effettuare la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi finanziati.

13. CONTATTI

Per qualsiasi informazione e approfondimento, è possibile rivolgersi ai referenti del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna:

- Stefania Vecchio, tel. 051-5278846, e-mail stefania.vecchio@regione.emilia-romagna.it
- Francesco Besio tel. 051-5276074, e-mail francesco.besio@regione.emilia-romagna.it

MODULO A

Alla Regione Emilia- Romagna
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone
montane – Area Biodiversità
Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna
PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI CONTRIBUTO
ANNUALITA' DI FINANZIAMENTO 2025

Domanda di contributo per gli interventi di gestione e cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023 e della Legge n. 10/2013

Il/La sottoscritto/a

nato a _____ PROV. (____),

il _____ C.F. _____ tel. _____

E-mail/PEC _____

richiedente in qualità di (unico soggetto destinatario del contributo):

SOGGETTO PRIVATO

Residente a _____ PROV. (____)

CAP _____ Via _____ n. _____

(in caso di comproprietà indicare un unico soggetto beneficiario)

SOGGETTO PUBBLICO (COMUNE, ENTE PUBBLICO)

con sede legale in via _____ n. _____

CAP _____ Città _____ PROV. (_____))

Codice fiscale/Partita IVA _____

COMUNE: qualora il soggetto proprietario dell'Albero Monumentale Regionale (AMR) o dell'Albero Monumentale d'Italia (AMI) sia privato e abbia delegato il Comune alla presentazione della richiesta di finanziamento e all'esecuzione degli interventi, previa DELEGA, la concessione del contributo sarà a favore del Comune delegato.

con sede legale in via _____ n. _____

CAP _____ Città _____ (_____))

Codice fiscale/Partita IVA _____

CHIEDE

la concessione del contributo per le spese di gestione e cura relative ad interventi programmabili o urgenti e per la valorizzazione degli Alberi Monumentali Regionali e degli Alberi Monumentali d'Italia per l'anno _____

Tipologia (singolo, filare, gruppo)	
Specie	
Codice identificativo	
Estremi atto di tutela	
Provincia	
Comune	
Località	
Via / Piazza	

dei seguenti interventi (**descrivere l'elenco dettagliato delle tipologie degli interventi ammissibili di cui si richiede il contributo**):

Intervento richiesto	Spesa prevista IMPONIBILE Euro	Spesa prevista IVA + Oneri Euro	Spesa prevista TOTALE Euro
Totale contributo richiesto			

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'articolo 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere proprietario dell'albero monumentale tutelato, singolo in gruppo o filare, di cui alla relazione illustrativa allegata e per il quale è richiesto il contributo;
- di essere il Comune di _____ PROV. (____), DELEGATO dal proprietario dell'albero monumentale tutelato, singolo in gruppo o filare per l'esecuzione degli interventi di cura e gestione e di essere il soggetto a cui verrà accreditato il contributo;
- di aver preso visione della Deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 20/05/2024 "Approvazione dei criteri e delle procedure per la concessione, la rendicontazione e la liquidazione dei contributi regionali relativi agli interventi di gestione e cura programmabili e urgenti degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della Legge regionale n. 20/2023 e della Legge n. 10/2013" e di accettare quanto in esso contenuto;
- di essere consapevole che il mancato rispetto delle disposizioni previsti dal bando, comporta la revoca totale o parziale del contributo;

di esonerare la Regione Emilia-Romagna da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione degli interventi, dovessero essere arrecati a persone, agli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) e agli Alberi Monumentali Regionali (AMR), a beni pubblici o privati;

di non avere ricevuto contributi pubblici per la realizzazione dei medesimi interventi ammissibili a contributo;

DICHIARA inoltre

a) Che il tecnico abilitato che ha predisposto perizia tecnica è _____
 _____ (indicare nome e cognome)

e che lo stesso seguirà in qualità di **responsabile tecnico** l'esecuzione degli interventi da effettuarsi in conformità alla Direttiva regionale approvata con la Deliberazione di Giunta regionale n. 512/2024 e alla Deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 20/05/2024 "Approvazione dei criteri e delle procedure per la concessione, la rendicontazione e la liquidazione dei contributi regionali relativi agli interventi di gestione e cura programmabili e urgenti degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della legge regionale n. 20/2023 e della legge n. 10/2013";

b) Che l'operatore che effettuerà l'intervento è _____
 _____ (indicare nome e cognome) e possiede la **certificazione professionale valida** di:

arboricoltore, così come individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna;

European Tree Technician (ETT), di **European Tree Worker (ETW)** o di **Certified Veteran Tree Specialist (VetCert)**.

CHIEDE

il seguente contributo per la realizzazione di indagini sullo stato di salute ed interventi di gestione e di salvaguardia degli Alberi Monumentali Regionali (AMR) e degli Alberi Monumentali d'Italia (AMI) presenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna

Contributo annualità 2025	Importo totale in €	

SI IMPEGNA

1. A **comunicare** per iscritto (mediante la PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) **l'inizio degli interventi** almeno 15 giorni prima della loro realizzazione favorendo gli accertamenti ed eventuali sopralluoghi dei tecnici regionali incaricati;

2. A trasmettere la documentazione per la **rendicontazione** degli interventi, secondo le modalità stabilite dalla DGR n.864 del 20/05/2024;

ALLEGA

- perizia fitopatologica e bio-meccanica** che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi in maniera dettagliata, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente le proposte di intervento, dalla quale derivi l'effettiva necessità dell'intervento solo per casi motivati e improcrastinabili per i quali è accertata l'impossibilità di adottare soluzioni alternative; tale perizia deve essere redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
- documentazione fotografica** dell'esemplare arboreo, delle sue criticità e dell'area circostante;
- sezione e planimetria in scala 1:100** riportante le interferenze tra strutture edili, manufatti e reti tecnologiche per gli interventi che avvengono nella ZPA;
- preventivo della ditta incaricata** indicante la quantificazione analitica dei costi di tutti gli interventi e le attività da realizzare, comprensive di oneri e di IVA;
- certificazione professionale valida di arboricoltore**, così come individuato dal Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna, e di certificazione valida di **European Tree Technician (ETT)**, di **European Tree Worker (ETW)** o di **Certified Veteran Tree Specialist (VetCert)** degli operatori della ditta incaricata che effettueranno gli interventi;
- accordo sottoscritto tra Comune e soggetto privato**, nel caso in cui il proprietario o l'avente diritto abbiano delegato il Comune a presentare la richiesta di finanziamento e ad eseguire gli interventi sul proprio albero.
- liberatoria** degli interventi dei soggetti comproprietari o degli aventi diritto redatta su carta semplice, nel caso di più soggetti proprietari o di aventi diritto.

DICHIARA, inoltre, di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, esclusivamente per gli adempimenti istruttori della pratica di contributo (Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)).

Comunica che il **REFERENTE** da contattare per eventuali necessità è:

Nominativo _____

Telefono _____

Cellulare _____

E-mail _____

Il presente modulo deve essere firmato con firma autografa, allegando un documento di identità in corso di validità, o con firma digitale.

Luogo e data

Firma del richiedente
(Legale rappresentante)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13
del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP. 40127, Bologna.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'URP telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30 (Bologna).

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

Bando per la concessione, rendicontazione e liquidazione dei contributi regionali relativi agli interventi di gestione e cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della legge regionale n. 20/2023 e della legge n. 10/2013.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c. 2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi

MODULO B

Alla Regione Emilia- Romagna
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone
montane – Area Biodiversità
Viale A. Moro, 30 – 40127 Bologna
PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

RENDICONTAZIONE**ANNUALITA' DI FINANZIAMENTO 2025**

Rendicontazione ai fini del contributo per gli interventi di gestione e cura degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi della legge regionale n. 20/2023 e della legge n. 10/2013

Modulo riepilogativo delle spese per la rendicontazione

Il/La sottoscritto/a

nato a _____ PROV. (____),

il _____ C.F. _____ tel. _____

E-mail/PEC _____

richiedente in qualità di (unico soggetto destinatario del contributo):

SOGGETTO PRIVATO

Residente a _____ PROV. (____)

CAP _____ Via _____ n. _____

(In caso di comproprietà indicare un unico soggetto beneficiario)**SOGGETTO PUBBLICO** (COMUNE, ENTE PUBBLICO)

con sede legale in via _____ n. _____

CAP _____ Città _____ PROV. (____)

Codice fiscale/Partita IVA

COMUNE: qualora il soggetto proprietario dell'Albero Monumentale Regionale (AMR) o dell'Albero Monumentale d'Italia (AMI) sia privato e abbia delegato il Comune alla presentazione della richiesta di finanziamento e all'esecuzione degli interventi, previa DELEGA. la concessione del contributo sarà a favore del Comune delegato.

con sede legale in via _____ n. _____

CAP _____ Città _____ (_____)

Codice fiscale/Partita IVA _____

per gli interventi realizzati

richiedente in qualità di soggetto destinatario del contributo:

DICHIARA

- in qualità di **soggetto proprietario del seguente albero monumentale tutelato**
- in qualità di **delegato dal proprietario dell'albero monumentale tutelato**

Tipologia di tutela (AMR o AMI)	
Specie	
Codice identificativo	
Atto di tutela	
Provincia	
Comune	
Località	
Via / Piazza	

di aver sostenuto per l'anno _____ le seguenti spese per l'attività di gestione e cura dell'albero di cui trattasi come evidenziabile da regolare Fattura n. _____ del _____ rilasciata dalla ditta specializzata _____ esecutrice dell'intervento, che qui si allega:

Per gli enti pubblici, in applicazione del regime di Tesoreria Unica, come individuati dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11 del 24/03/2012, in attuazione dell'art. 35, commi 8 – 13 del Decreto-legge n. 1/2012 conv. L. n. 27 del 24/03/2012

CONTO DI TESORERIA UNICA – CONTABILITÀ SPECIALE

N. _____

EVENTUALE NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER CHIARIMENTI:

Cognome Nome _____

Telefono fisso / cellulare _____

E-mail (Posta elettronica) PEC (Posta Elettronica Certificata)

Si dichiara la regolare esecuzione dell'intervento realizzato in conformità ai criteri approvati con deliberazione dalla Regione Emilia-Romagna.

Si dichiara, inoltre, di essere / non essere esenti dall'imposta IRES del 4% (ex IRAP) e di essere esclusi dal campo IVA (*nel caso non si fosse esenti è necessario compilare il modulo IRES allegato*).

Il/La sottoscritto/a si assume la piena responsabilità delle dichiarazioni contenute nella presente domanda e della documentazione ad essa allegata.

Il presente modulo deve essere firmato con firma autografa, allegando documento di identità in corso di validità, o con firma digitale.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO

(Ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73)

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)			CODICE	
IL/LA SOTTOSCRITTO/A				
COGNOME E NOME			CODICE FISCALE	
LUOGO E DATA DI NASCITA				
IN QUALITÀ DI (es. amministratore unico, presidente cons. di amministrazione, titolare, ecc.):				
DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETÁ				
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)				
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)			COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.
INDIRIZZO PEC				
<p>consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,</p> <p align="center">DICHIARA</p> <p>sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui alla Delibera di Giunta/Determinazione Dirigenziale n° del (Provvedimento amministrativo di concessione), è da considerarsi come segue:</p> <p align="center">(barrare la casella corrispondente)</p>				
<input type="checkbox"/> A) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)				
<input type="checkbox"/> B) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)				
C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:				
<input type="checkbox"/> L'attività oggetto del contributo, svolta dal soggetto beneficiario, non è configurabile, neppure in modo occasionale, nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 32 del D.P.R. n. 917/86				
<input type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario è un ente non commerciale e il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente				
<input type="checkbox"/> Il contributo è corrisposto alle attività regolate dalla Legge n. 800 del 14 agosto 1967 e dal D. Lgs. n. 367 del 29 giugno 1996 e ss.mm., intese a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale				
<input type="checkbox"/> altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo):				

PEC segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

NOTE PER LA COMPILAZIONE			
CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI			
CODICE	DESCRIZIONE	CODICE	DESCRIZIONE
	Settore privato		Settore pubblico sottosistema locale
100	Famiglie	340	Consorzi misti (pubblico/privato)
210	Esercizio arti e professioni	350	Enti pubblici locali dell'amm.ne statale
211	Imprese private individuali	360	Consorzi enti locali
212	Imprese private societarie	361	Agenzie locali
213	Consorzi di imprese	362	Istituzioni degli enti locali (lett. D, art. art 22, L. 142/90)
215	Imprese agricole individuali	410	Aziende speciali degli enti locali
220	Imprese cooperative	411	Aziende pubbliche di servizio alla persona
221	Consorzi di cooperative	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
222	Imprese agricole societarie	431	Società a prevalente capitale regionale
223	Imprese agricole cooperative	510	Aziende unità sanitarie locali
224	Consorzi di imprese agricole	512	Aziende UU.SS.LL. extra regione e ospedaliere
601	Associaz.e tstituz.private senza fine di lucro	520	Enti ed aziende regionali
	Settore bancario	530	Altri enti pubblici locali non economici
240	Istituti di credito agrario-fondario-edilizio	531	Altri enti pubblici locali economici
241	Banca d'Italia e istituti di credito di diritto pubblico	532	Enti a struttura associativa
242	Banche interesse nazionale		
243	Aziende ordinarie di credito	603	Fondazioni di livello regionale
244	Ditte bancarie	604	Fondazioni di livello subregionale
245	Banche popolari e cooperative	700	Consorzi di bonifica
246	Casse di risparmio e monte dei crediti su pegno	800	Camere di commercio
247	Altre aziende di credito	801	Aziende speciali delle CCIAA
248	Casse rurali e artigiane		
249	Istituti di credito speciale	750	Enti pubblici stranieri
	Settore pubblico sottosistema nazionale		
231	Enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	Società a prevalente capitale pubblico statale		
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	Enti pubblici nazionali non economici		
742	IRCCS – privato -istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		
910	Stato e altri enti dell'amm.ne centrale		
930	Enti mutuo previdenziali		

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione dei contributi regionali.

